

Attività istituzionali dell'Ordine degli Avvocati.

Dati aggiornati relativi al nostro albo.

Gli iscritti all'Albo torinese alla data del 31/12/2017 erano complessivamente n. 6157, di cui n. 3188 donne e 2969 uomini(il sorpasso delle colleghe è ormai un dato costante).

Per quanto attiene i consigli del Distretto gli iscritti ai rispettivi Albi erano i seguenti: ad Alessandria n. 679, Aosta n. 177, Asti n. 650, Biella n. 258, Cuneo n.631, Ivrea n.295, Novara n. 547, Verbania n. 323, Vercelli n. 398.

Per quanto riguarda i praticanti, alla fine dell'anno erano iscritti al registro tenuto dall'Ordine di Torino n. 1278 con un decremento rispetto al precedente di 133 unità , confermandosi così l'andamento in calo già emersi negli anni precedenti.

Gli iscritti all'esame abilitativo sono stati n. 973

Per quanto attiene **l'attività di liquidazione delle parcelle** si è assistito a una riduzione delle richieste passando da 600 liquidazioni nel 2016 a 512 del 2017: è ragionevole ipotizzare che ciò derivi dal diffondersi della sottoscrizione di accordi per la pattuizione dei compensi.

Per quanto riguarda **l'attività disciplinare** i fascicoli trasmessi al Consiglio Distrettuale competente sono stati complessivamente n. 1258 di cui n. 237 per reclami di privati, n. 74 per segnalazioni di avvocati, n. 19 per mancata difesa e 928 aperti d'ufficio: di essi 866 sono relativi alla segnalazione effettuata dall'Ordine degli Avvocati per inadempimento dell'obbligo formativo.

L'attività di ammissione al Patrocinio a Spese dello stato ha comportato l'esame di 6581 domande di cui 3448 di persone straniere. Come già più volte segnalato tale attività è certamente molto impegnativa, complessa e costosa poiché si sviluppa attraverso una informativa allo sportello, un'istruttoria, una deliberazione del consiglio e le conseguenti comunicazioni alle parti.

Tale attività attribuita, ex lege, agli Ordini se, da un lato ne conferma il ruolo sociale, dall'altro impone che gli stessi si dotino di personale e strutture adeguate i cui costi non sono mai stati riconosciuti dallo Stato.

Si tratta certamente di un servizio essenziale per l'amministrazione della giustizia e per la tutela dei soggetti più deboli che ricade totalmente, almeno nella fase preliminare di delibazione, a carico degli Ordini.

Sono stati costituiti tavoli di lavoro, composti da rappresentanti della Magistratura e dell'Avvocatura, per la predisposizione di protocolli attuativi nel settore civile e in quello penale, e si è istituito anche un osservatorio per monitorare che entrambi gli interlocutori si attengano ai protocolli e specialmente alle liquidazioni dei compensi.

Al momento i risultati sperati non si sono ancora ottenuti, ma l'attività dei gruppi di lavoro riprenderà al più presto

L'attività di aggiornamento professionale è stata svolta congiuntamente dalla commissione scientifica dell'Ordine e dalla Fondazione Croce in collaborazione con le varie Associazioni forensi e con l'Università. Nell'anno 2017 il Consiglio ha accreditato 223 eventi, di cui 112 sono stati organizzati dai colleghi che compongono la commissione scientifica, ai quali va un nostro sentito ringraziamento per l'impegno profuso in tale attività totalmente gratuita e di importanza vitale per l'avvocatura.

Per l'anno in corso, in attesa che sia approvato il Regolamento previsto dalla legge professionale sulle Scuole forensi, il Consiglio, in collaborazione con l'Università e l'Agat ha organizzato la Scuola di preparazione all'esame di Stato. Da qualche anno la Scuola Forense ha proposto un modulo di insegnamento che ha determinato l'aumento del numero degli iscritti passati da 42 del 2016 a 73 del 2017.

Inoltre per la prima volta l'Ordine degli Avvocati di Torino, l'Ordine dei Notai e la Magistratura torinese hanno organizzato un corso di studi alla Facoltà di Giurisprudenza in materia deontologica, ritenendo che nella formazione del giurista del domani la deontologia sia principio fondante di qualsivoglia libera professione.

Sempre al fine di formare i giovani colleghi il Consiglio dell'Ordine ha organizzato con la Camera penale del Piemonte occidentale il corso di formazione del difensore d'ufficio cui hanno partecipato 179 colleghi.

Attività non istituzionale.

Dall'approvazione della legge regionale 11/2008, il Consiglio dell'Ordine ha proceduto all'ammissione, delle donne vittime di violenza e di coloro che abbiano patito una forma di discriminazione, al fondo di solidarietà per il patrocinio legale, in materia civile e penale, individuando altresì, nel caso in cui la parte non l'abbia già indicato nella richiesta, un difensore che potrà essere scelto sempre e solo tra coloro che abbiano avuto una formazione specifica sulla materia.

Nell'anno appena concluso le richieste sono state 131, con un piccolo aumento rispetto all'anno precedente in cui erano state 103: l'aumento delle richieste potrebbe essere stato determinato non solo dall'aumento della violenza di genere, ma anche dalla campagna di informazione sul Fondo che la Regione Piemonte ha realizzato

Nel corso dell'anno 2011 l'Ordine di Torino, come molti altri Consigli del distretto, ha costituito un proprio **Organismo di Mediazione**, ciò al fine di consentire, non solo l'adempimento di un obbligo di legge nei casi di mediazione c.d. obbligatoria, ma anche per fornire un valido strumento alternativo per la risoluzione dei conflitti

L'Organismo di Mediazione presso l'Ordine degli Avvocati si avvale di Mediatori avvocati selezionati tramite bando e ne garantisce un continuo aggiornamento professionale.

Nell'anno 2017 sono state depositate n. 1619 domande di mediazione e circa 8%/10% di quelle aderite si è conclusa con esito positivo.